



Salesiani
PER IL SOCIALE
RETE ASSOCIATIVA·APS

CODICE ETICO

*«Fu allora che io toccai con mano che i giovanetti usciti dal luogo di punizione,
se trovano una mano benevola, che di loro si prenda cura,
li assista nei giorni festivi, studi di collocarli a lavorare presso di qualche onesto padrone,
e andandoli qualche volta a visitare lungo la settimana,
questi giovanetti si davano ad una vita onorata, dimenticavano il passato,
diventando buoni cristiani ed onesti cittadini».*
don Bosco, Memorie dell'Oratorio, 129

**Codice Etico
di
Salesiani per il Sociale – Rete associativa APS**

**Allegato al
Modello Organizzativo**

Redatto secondo il D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Premessa | 7 |
| 1. Introduzione | 9 |
| • 1.1. La visione | |
| • 1.2. La missione | |
| • 1.3. Identificazione dei destinatari e ambito di applicazione | |
| • 1.4. Il Decreto Legislativo 231/2001 | |
| 2. Fonti di ispirazione, valori e principi etici e di azione | 12 |
| • 2.1. Le fonti di ispirazione ed il modello | |
| • 2.1. I valori | |
| • 2.2. I Principi etici e di azione | |
| • Art. 13. Diritti e doveri degli associati | |
| • Art. 14. Recesso ed esclusione | |
| 3. Norme di comportamento etico | 16 |
| • 3.1. La situazione di conflitti di interesse | |
| • 3.2. La gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni | |
| • 3.3. La gestione dei rapporti con le Società private - Donazioni e Regalie | |
| • 3.4. Salute e Sicurezza sul lavoro | |
| • 3.5. L'impiego dei sistemi informatici | |
| • 3.6. L'utilizzo dei beni di Salesiani per il sociale | |
| • 3.7. L'Advocacy e sensibilizzazione | |
| • 3.8. La Raccolta Fondi | |
| • 3.9. Riservatezza | |
| • 3.10. L'utilizzo del logo "Salesiani per il sociale" | |
| • 3.11. Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili | |
| • 3.12. Obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza | |
| 4. Attuazione del Codice Etico | 21 |
| • 4.1. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza | |
| • 4.2. Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza | |
| • 4.3. Diffusione del codice | |
| 5. Entrata in vigore | 23 |

Premessa

Salesiani per il Sociale è un'organizzazione nazionale non profit che lavora quotidianamente come rete associativa con associazioni, enti, comunità, gruppi, movimenti, persone che vogliono promuovere il benessere e lo sviluppo dei minori e dei giovani, in situazioni di vulnerabilità ed esclusione, attraverso l'educazione proposta dal Sistema preventivo di don Bosco, tutelando i diritti e contrastando povertà e disuguaglianze.

Salesiani per il sociale è una Rete Associativa APS fondata il 9 luglio 1993 dagli Ispettori salesiani di Italia con il nome Federazione SCS/CNOS ed è promossa dal Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS). Nel 2019 l'Associazione cambia nome in Salesiani per il sociale APS, adeguando il proprio statuto alle normative del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore". Il 7 giugno 2024 a Roma, l'Assemblea nazionale di Salesiani per il sociale approva il nuovo Statuto acquisendo la personalità giuridica e divenendo Rete associativa APS, iscritta nel Registro unico del nazionale Terzo Settore con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 23 settembre 2024.

Salesiani per il sociale fa parte del network Salesiani di don Bosco, fondati da don Bosco nel 1859, attualmente presenti nei cinque continenti ed attivi in più di 130 nazioni del mondo attraverso opere e servizi per l'educazione e la cura dei minori e dei giovani, specialmente i più vulnerabili ed esclusi. Salesiani per il sociale collabora con le altre reti sociali salesiane nel mondo: Youth at risk (YAR) in India; Rete Salesiana di Azione Sociale in Brasile; Piattaforme Sociali Salesiane in Spagna e Rete Salesiana dell'America Sociale (RASS) nel continente americano. Cura le relazioni con il Don Bosco International e con le organizzazioni promosse dal CNOS in Italia nel settore scuola: CNOS Scuola, e nel settore Formazione Professionale: Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa sociale.

Salesiani per il sociale è operativa in tutto il territorio nazionale, con oltre 130 enti aderenti e più di 300 organizzazioni impegnate nel campo sociale ed educativo che figurano come amici sostenitori.

Salesiani per il sociale opera ordinariamente attraverso progetti ed una rete di opere e servizi sociali, strutture residenziali e semi-residenziali accreditati al servizio pubblico, che svolgono attività di interesse generale a favore di persone, specialmente minori e giovani, in condizione di vulnerabilità e povertà. Salesiani per il sociale è organizzata attraverso quattro comitati (Sicilia, Italia Meridionale, Italia Centrale, Piemonte e Valle d'Aosta) e due presidi territoriali (Lombardia ed Emilia Romagna, Nord Est) che hanno il compito principale di promuovere nel proprio territorio l'attività della Rete associativa e di coordinare e rappresentare gli associati, enti aderenti ed amici sostenitori presenti nell'ambito territoriale di pertinenza.

La sede nazionale, legale ed operativa di Salesiani per il sociale è Roma in via Giacomo Costamagna, 6. La sede nazionale è il luogo applicativo, operativo e di funzionamento delle scelte politiche della Rete associativa. La sede nazionale

coordina, rappresenta ed accompagna tutta l'azione della Rete associativa nei seguenti ambiti di intervento: Tutela ed educazione dei minori e giovani, Inserimento sociale e lavorativo dei giovani, Accoglienza ed integrazione dei migranti, Servizio Civile Universale, Formazione degli operatori e della Rete associativa. Il lavoro viene svolto attraverso uno staff di dipendenti e professionisti nelle seguenti Aree di lavoro: Comunicazione e Raccolta Fondi, Progettazione e Volontariato, Rete associativa e Sviluppo, Amministrazione e Controllo. Salesiani per il sociale ha sedi operative a: Torino, Milano, Mestre (VE), Napoli, Catania.

1. Introduzione

Il presente Codice Etico si compone di quattro sezioni:

- la prima sezione contiene la premessa e l'identificazione dei destinatari e dell'ambito di applicazione del codice;
- la seconda sezione contiene i Principi Generali ai quali Salesiani per il Sociale - Rete Associativa APS, in tutte le sue componenti, ispira la propria missione;
- la terza sezione, detta le norme di condotta specifiche;
- la quarta sezione, disciplina l'attuazione, la diffusione e il monitoraggio sul rispetto del Codice Etico.

Il Codice Etico rappresenta un documento ufficiale che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali la Rete associativa si ispira per raggiungere i suoi obiettivi.

1.1. La visione

La cura educativa dei minori e giovani poveri, vulnerabili ed esclusi è da sempre la prerogativa di Salesiani per il sociale. Questa dimensione sociale, chiamata anche Emarginazione e Disagio Giovanile, è presente nella proposta educativa dell'Ente promotore CNOS. In questa dimensione trasversale alla Pastorale Giovanile salesiana si radica in maniera operativa e concreta la Rete associativa di Salesiani per il Sociale, nella quale l'Ente promotore, e più in generale la grande Famiglia salesiana, si riconosce.

Salesiani per il Sociale è nata ed è cresciuta grazie alla collaborazione di tanti salesiani e laici insieme, dell'intera Famiglia Salesiana, dei benefattori, degli educatori, assistenti sociali, psicologi, volontari che quotidianamente lavorano per garantire il rispetto dei diritti dei minori ed adolescenti, per il contrasto alla povertà e alle diseguaglianze, per promuovere comunità solidali ed inclusive dei minori e giovani, per il benessere e lo sviluppo dei minori e giovani a rischio vulnerabilità ed esclusione sociale.

1.2. La missione

La missione di Salesiani per il sociale è quella di promuovere il benessere e lo sviluppo delle giovani generazioni attraverso il sistema preventivo di don Bosco e condividendo l'impegno comune di tutela dei minori e prevenzione di ogni forma di disagio e di abuso, di costruzione di comunità solidali ed inclusive di minori e giovani. Salesiani per il sociale lavora per la piena attuazione dei diritti dei minori e dei giovani in situazione di vulnerabilità ed esclusione attraverso una rete di progetti, opere e servizi sociali specifici, sensibilizzando l'opinione pubblica ed in sinergia con altre organizzazioni.

La rete associativa si occupa dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio sanitaria e di ogni altra forma di assistenza e formazione ai bambini,

bambine, adolescenti e giovani che vivono in condizioni disagiate o di esclusione. Inoltre Salesiani per il sociale cura l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, la formazione dei volontari, educatori, assistenti sociali, psicologi che a vario titolo collaborano con la Rete associativa.

Salesiani per il sociale vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e adolescenti. Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Salesiani per il sociale devono dimostrare i più alti standard di comportamento, tanto nella vita privata quanto in quella professionale, in conformità con quanto indicato nella "Policy sulla tutela delle persone di minore età e codice di condotta" annessa al Codice Etico.

1.3. Identificazione dei destinatari e ambito di applicazione

Il Codice Etico di Salesiani per il Sociale stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita della rete associativa e collaborano nelle sue attività: presidente nazionale, presidenti territoriali e consiglieri del Direttivo nazionale, membri dell'Assemblea Nazionale, Associati ed Enti aderenti, membri del Collegio dei Probiviri, Organo di Controllo e Revisore Legale, dipendenti e collaboratori della Rete associativa, Operatori Locali di Progetto e volontari del Servizio Civile Universale, volontari.

Vengono disciplinate, altresì, le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partner, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholders e pubblica amministrazione. L'applicazione ed il rispetto del Codice Etico da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività.

La rete associativa garantisce la piena conoscenza e la diffusione del Codice Etico, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi e di identificare e sanzionare ogni tipo di violazione da parte di coloro che collaborano direttamente o indirettamente con la rete associativa, verso i quali saranno previste azioni rigorose.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di Salesiani per il sociale giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento. L'osservanza delle norme del presente Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori dell'Associazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile. Per quanto attiene ai soggetti esterni che operano direttamente o indirettamente per Salesiani per il Sociale, in assenza di impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico da parte di questi ultimi, l'Associazione si impegna a non concludere e/o non proseguire alcun rapporto con il soggetto esterno. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo da parte del soggetto esterno di conformarsi pienamente al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Codice ovvero l'applicazione di penali, o ancora, la risoluzione del

rapporto contrattuale.

Spetta all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico e svolgere attività di verifica e di monitoraggio sull'applicazione dello stesso proponendo, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

1.4. Il Decreto Legislativo 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante come titolo la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente") ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del decreto stesso (ad es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente non abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Codice Etico costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 adottato da Salesiani per il sociale.

2. Fonti di ispirazione, valori e principi etici e di azione

2.1. Le fonti di ispirazione ed il modello

Salesiani per il Sociale Rete Associativa APS è apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge attività di interesse generale, come meglio specificate e dettagliate nello Statuto della Rete.

Le fonti di ispirazione di Salesiani per il Sociale sono la Costituzione italiana ed il Vangelo di Gesù Cristo. Il modello che ispira Salesiani per il Sociale è don Bosco.

Pur essendo aconfessionali, Salesiani per il sociale si ispira al Vangelo per la missione sociale. L'esempio evangelico della misericordia incarnata da Gesù ha spinto Don Bosco a fissare lo sguardo sui ragazzi e sui giovani più poveri e abbandonati, su quelli senza famiglia, su quelli senza casa, sugli analfabeti e sui disoccupati, su quelli che mancano di formazione religiosa e morale, sui più deboli tra i deboli. Questi soggetti sono i destinatari e al tempo stesso i protagonisti della missione di Salesiani per il Sociale.

Il modello della missione è don Bosco che «ha visto con chiarezza la portata sociale della sua opera» (Costituzioni salesiane, 33). Don Bosco, mosso dalla bontà misericordiosa di Dio, si sentì interpellato dalla drammatica situazione di tanti adolescenti e giovani: precarietà occupazionale, bassi salari, sovraffollamento in alloggi inadeguati, problemi igienico-sanitari, miseria morale, povertà e pericolo educativo. Il suo arrivo a Torino nel novembre 1841 lo immerse in questa dura realtà, prendendosi cura degli artigiani, dei migranti, degli orfani e degli ex carcerati, aprendo nuovi e innovativi ambienti educativo-pastorali e coinvolgendo in questi progetti tante persone e istituzioni.

Il Codice Etico si ispira e riconosce anche le Convenzioni e Codici Internazionali ai quali Salesiani per il sociale aderisce: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (Convenzione di Lanzarote, 2007), Convenzione Nazioni Unite per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazioni delle Donne (CEDAW); Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul); Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

In questo senso, la Rete associativa si adopera per il benessere dei bambini, degli adolescenti, dei giovani sostenendo gli obiettivi, le politiche ed i programmi approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale e promuovendo la già citata Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Parimenti la Rete associativa si adopera sul territorio nazionale per la protezione e la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

2.2. I Valori

La Rete associativa ha individuato e si riconosce nei seguenti valori che esprimono la propria missione e guidano l'operato di tutti coloro che operano per essa:

- a. Trasparenza.** Tutti coloro che operano per la Rete associativa sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficiente, e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.
- b. Ambizione.** Tutti coloro che operano per la Rete associativa oltre ad essere esigenti con sé stessi e con i colleghi, stabiliscono obiettivi ambiziosi e si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per le giovani generazioni.
- c. Collaborazione.** Tutti coloro che operano per la Rete associativa perseguono il rispetto reciproco, valorizzano le diversità, e lavorano con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini, adolescenti, giovani.
- d. Creatività.** Tutti coloro che operano per la Rete associativa sono aperti a nuove idee, si adoperano per il cambiamento e sono pronti ad assumere i rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini, gli adolescenti ed i giovani.
- e. Integrità.** Tutti coloro che operano per la Rete associativa lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettono mai la reputazione di Salesiani per il Sociale ed agiscono sempre nel superiore interesse dei bambini, adolescenti, giovani.

2.3. I Principi etici e di azione

Inoltre la Rete associativa, in relazione alle competenze, ruoli e alle responsabilità di ciascuno, sia personalmente sia nell'ambito degli organi sociali e collegiali, promuove e rispetta anche i seguenti principi:

- a. Sviluppo integrale della persona e sistema preventivo di educazione.** «Dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società» (Don Bosco). Sull'esempio di don Bosco, Salesiani per il sociale crede che l'educazione è la leva capace di far crescere le persone, specialmente i giovani, nella dignità, nella libertà, nella partecipazione, nella felicità. Pertanto, le attività proposte dalla rete associativa sono tese allo sviluppo integrale della persona ed hanno sempre un intento educativo con una duplice prospettiva: spirituale, per la cura della dimensione della trascendenza presente in ogni persona; socio-politica, per l'impegno nella trasformazione della realtà, coinvolgendo i giovani come agenti dinamici della cultura.
- b. L'opzione preferenziale per i poveri.** Spinti dalla constatazione della crescente esclusione sociale, riconosciamo la necessità di garantire la pratica del sistema educativo di Don Bosco, perché i giovani superino il disagio e l'emarginazione, assimilino le prospettive di un'educazione etica e di promozione della persona,

nell'impegno sociopolitico e nella cittadinanza attiva, curino l'educazione e la difesa dei diritti dei minori, la lotta contro l'ingiustizia e le diseguaglianze e la costruzione della pace. Pertanto, la proposta sociale ed educativa della rete associativa ha un'opzione preferenziale per i giovani più poveri che impegna la rete, a tutti i livelli, ad una risposta concreta in grado di accogliere ogni persona con le attenzioni amorevoli proprie di una famiglia, la quale si prende cura dei bisogni primari dei piccoli, li educa con competenze adeguate perché possano guadagnarsi da vivere onestamente, e li aiuta ad aprirsi alle relazioni con gli altri e con Dio, in modo che possano trovare il loro "posto nel mondo", il loro spazio nella società.

- c. Bene comune ed economia sociale.** «L'iniquità è la radice dei mali sociali» (Evangelii Gaudium, 202). Tutte i progetti e le azioni svolte da Salesiani per il sociale sono finalizzati a creare non solo valore economico ma soprattutto benessere umano e promozione del bene comune nel rispetto degli impatti ambientali e sociali. La rete associativa persegue il bene comune anche nella promozione di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità sociale e sull'implementazione di strategie che bilancino gli interessi dei vari stakeholders.
- d. Solidarietà e sussidiarietà.** La Rete associativa riconosce la solidarietà come «la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti» (Sollicitudo Rei Socialis, 28). La Rete associativa è animata dall'impegno di costruire comunità solidali ed inclusive di minori e giovani e si impegna, in caso di necessità, ad intervenire nel sostegno ai vari livelli: locale, territoriale, in vista del perseguimento del bene comune e dell'applicazione del presente codice etico e del modello organizzativo adottato da Salesiani per il sociale.
- e. Libertà e rispetto della dignità umana.** La Rete associativa favorisce la libertà e l'autonomia individuali nel perseguimento degli ideali e dei compiti istituzionali. Libertà deve essere esercitata con onestà, correttezza e responsabilità nel pieno e sostanziale rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie. Tutte le persone appartenenti a Salesiani per il sociale sono libere di esprimere, in forma motivatamente critica, opinioni sull'attività e sul governo dell'istituzione, che devono comunque essere sempre improntate al rispetto della dignità delle persone, alla correttezza del linguaggio, alla lealtà istituzionale, nella piena osservanza delle regole statutarie. La Rete associativa non tollera alcuna forma di molestia, sia essa psicologica o morale o sessuale, in quanto condotte lesive della dignità umana. Ed assicura alle vittime una sollecita protezione libera da pregiudizi.
- f. Imparzialità e Correttezza.** Salesiani per il sociale evita qualsiasi forma di favoritismo ed ogni scelta che non derivi dal rispetto sostanziale e fermo del principio dell'imparzialità del proprio operare, privilegiando sempre nelle scelte esclusivamente il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e competenze individuali, del merito personale per l'interesse generale dell'istituzione.

- g. Rifiuto di ogni discriminazione.** La Rete associativa ripudia e combatte qualunque forma di discriminazione, sia essa di genere, di diversa abilità, di religione, di orientamento sessuale, di convinzioni personali, di aspetto fisico, di colore della pelle, di lingua, di origini etniche, di condizioni sociali, di appartenenza politica e sindacale, di cittadinanza, di condizioni personali e di salute, di gravidanza, di maternità, di scelte familiari, o di età. Qualunque condotta contraria a queste disposizioni non è tollerata e rischia di mettere a serio rischio la reputazione di Salesiani per il sociale.
- h. Valore delle Risorse Umane.** Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile all'interno della Rete associativa. Salesiani per il sociale riconosce pertanto la centralità delle risorse umane, alle quali viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. La Rete associativa, nel pieno rispetto della sua missione, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e assunzione del personale, il quale è basato esclusivamente sulle capacità individuali di svolgere gli incarichi assegnati e sviluppare le proprie competenze e conoscenze professionali.
- i. Salute e Sicurezza sul lavoro.** La Rete associativa persegue con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito l'Associazione adotta le misure ritenute più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.
- j. Tutela dell'ambiente.** La Rete associativa tende a conformare il proprio operare ai protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile. Si impegna pertanto ad evitare sprechi e qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità in cui opera.
- k. Uso del nome e della reputazione.** L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, alla Rete associativa esigono piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto della Rete associativa o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutti i membri della Rete associativa sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla sua reputazione.

3. Norme di comportamento etico

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta nei rapporti interni, nei confronti degli interlocutori, nelle espressioni e manifestazioni pubbliche, alla normativa vigente ed ai valori e principi del presente Codice Etico.

In particolare occorre:

- a. evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei alla commissione delle fattispecie di reato richiamate nel D.Lgs. 231/2001;
- b. collaborare con l'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- c. segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali disfunzioni o violazioni del Codice Etico.

3.1. La situazione di conflitti di interesse

Il conflitto di interesse avviene quando l'interesse privato di un soggetto attivo nella Rete associativa contrasta o è in concorrenza, anche solo potenzialmente, con l'interesse, non solo economico, della rete stessa. Tale conflitto si sostanzia anche nel prevalere degli interessi di un soggetto esterno alla rete associativa rispetto agli interessi della rete associativa stessa. L'interesse privato, di natura non solo economica, di cui sopra, può riguardare:

- a. l'interesse immediato della persona che è componente della Rete associativa;
- b. l'interesse di un familiare, convivente o affine di un componente della Rete associativa, ovvero di un parente entro il secondo grado o affine entro il secondo grado;
- c. l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente della Rete associativa abbia il controllo o una funzione significativa di partecipazione alla gestione;
- d. l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente derivare vantaggi al componente della Rete associativa.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di non ricoprire cariche, assumere incarichi, esercitare funzioni o adottare comportamenti che possano essere in conflitto di interesse con i valori, i principi, gli obiettivi e le scelte propri della stessa Rete associativa. Il soggetto che in una determinata operazione o circostanza abbia interessi in conflitto con quelli della Rete associativa, deve darne immediata notizia al proprio superiore gerarchico, astenendosi in ogni caso da eventuali decisioni o delibere in merito. I soggetti che hanno rapporti lucrativi e/o commerciali con la Rete associativa non possono farne parte.

3.2. La gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o

Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato della rete.

Nei limiti di seguito indicati, la Rete associativa vieta ai destinatari del presente Codice Etico di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali, direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

Qualora eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo siano inoltrate o ricevute dai dipendenti e/o dai membri degli Organi della Rete associativa, esse devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'Organismo di Vigilanza.

3.3. La gestione dei rapporti con le Società private - Donazioni e Regalie

Nel caso in cui la Rete associativa facesse donazioni monetarie per progetti sociali ed umanitari, vuole essere certa che le donazioni non siano usate come sostituto alla corruzione.

Alla luce di quanto premesso, le seguenti donazioni sono vietate:

- a. quelle rivolte a privati ed organizzazioni con scopo di lucro;
- b. quelle pagate su conti correnti personali;
- c. quelle indirizzate ad organizzazioni i cui obiettivi siano incompatibili con i principi della rete associativa medesima;
- d. quelle che danneggino la reputazione della Rete associativa.

Tutte le donazioni devono essere trasparenti. Questo significa, fra l'altro, che l'identità del beneficiario e la finalità della donazione devono essere chiari e la ragione e lo scopo della donazione devono essere giustificati e documentati. Le donazioni simulate, cioè le donazioni che appaiono essere compensi per un servizio, ma sono sostanzialmente più grandi del proprio valore, sono proibite perché violano il principio della trasparenza. La Rete associativa non contribuisce finanziariamente a campagne politiche, a partiti politici, a candidati politici o alcuna loro organizzazione affiliata diretta e/o indiretta.

In linea di principio, l'accettazione o l'offerta occasionale di regalie di "modico valore" (a titolo esemplificativo pasti, cesti natalizi, agende, piccoli gadget etc.) è un legittimo contributo alle buone relazioni aziendali e professionali anche della Rete associativa. Perciò, l'accettazione o l'offerta di modesti regali, rientranti nel "modico valore" e coerenti con le usanze e pratiche locali è permessa. Tuttavia, sono vietati regali, pasti, gadget, etc. che, pure se di "modico valore" risultino essere esageratamente generosi. Il criterio decisivo per permettere/accettare regalie di qualsiasi natura è se tale contributo è rivolto a costruire/mantenere una relazione lavorativa, ossia ad influenzare l'obiettività del beneficiario nel prendere

una decisione di affari, oppure ad offrire una normale cortesia.

3.4. Salute e Sicurezza sul lavoro

La Rete associativa persegue con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito, adotta le misure ritenute più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

Al fine di assicurare l'efficacia del sistema adottato dalla Rete associativa in materia antinfortunistica, di igiene e di salute e sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice Etico di:

- a. prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione ed ai mezzi forniti dalla rete;
- b. contribuire insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- c. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, al fine di garantire la protezione collettiva ed individuale;
- d. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e. segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lett. d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h. partecipare a programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal Medico Competente.

3.5. L'impiego dei sistemi informatici

I destinatari, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti ed i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto

delle vigenti normative in materia (in particolare, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne illustrate nell'annesso.

3.6. L'utilizzo dei beni di Salesiani per il sociale

I destinatari del presente Codice Etico devono proteggere e custodire i valori ed i beni di Salesiani per il Sociale e contribuire alla tutela del suo patrimonio, evitando situazioni che possano incidere negativamente sull'integrità e sulla sicurezza dello stesso. Si richiede, inoltre, di utilizzare in modo appropriato tutti gli strumenti e le risorse fornite, senza disporne per uso personale (es. attraverso la sottrazione di beni di proprietà della Rete associativa al fine di trarne profitto).

3.7. L'Advocacy e sensibilizzazione

I principi di onestà, rispetto, integrità, trasparenza guidano le attività di Advocacy e di sensibilizzazione rivolte alle Istituzioni su diritti dell'Infanzia e su altre attività di informazione e sensibilizzazione a questi connesse (es.: campagne di sensibilizzazione per la lotta povertà educativa, ecc.).

3.8. La Raccolta Fondi

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalla rete associativa a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all'organizzazione, istituzioni pubbliche e private, ecc.). Questo anche al fine di evitare eventuali impatti negativi su Salesiani per il Sociale. I destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori, essendo tenuti al rispetto della dignità professionale, dei donatori e soprattutto dei bambini ed al rispetto della privacy, della libertà di opinione e delle diversità.

3.9. Riservatezza

I destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui la Rete associativa detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate. L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della legge sulla privacy al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni sensibili riguardanti i donatori.

In questo senso, a tutti i destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- a. tutelare i donatori nel pieno rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 - General Data Protection Regulation o GDPR;
- b. non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni sensibili afferenti ai

- donatori, tranne nei casi previsti per legge;
- c. archiviare solo le informazioni considerate rilevanti;
- d. proteggere i dati dei donatori (es.: i dati online contro attacchi di phishing o hacking).

Le informazioni riservate di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi della Rete associativa dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

3.10. L'utilizzo del logo "Salesiani per il sociale"

Tutti i destinatari sono tenuti al rispetto, nell'espletamento delle attività di propria competenza, delle disposizioni previste da parte della Rete associativa in materia di utilizzo del logo. È fatto espresso divieto di utilizzare il logo Salesiani per il sociale per scopi commerciali o comunque diversi da quelli previsti nello Statuto.

3.11. Bilanci ed altri documenti amministrativo-contabili

I destinatari sono tenuti a dare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti amministrativo contabili. È pertanto, necessario garantire:

- a. la massima collaborazione e disponibilità tra Aree di lavoro dell'ufficio nazionale;
- b. un'adeguata collaborazione alle funzioni della Rete associativa preposte alla redazione dei documenti contabili;
- c. la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni fornite ed il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

3.12. Obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza

I destinatari sono tenuti a fornire tempestiva informativa e comunicazione all'Organismo di Vigilanza, quando siano a conoscenza di eventuali violazioni del presente Codice Etico. Tutte le comunicazioni inviate all'Organismo devono avere forma scritta e possono essere inoltrate anche tramite mail, eventualmente in modo anonimo, all'indirizzo messo a disposizione dall'Organismo (vigilanza@salesianiperilsociale.it).

4. Attuazione del Codice Etico

Per assicurare l'attuazione del presente Codice Etico, la Rete associativa è tenuta ad adottare e rispettare tutte le procedure previste, anche al fine di prevenire, rilevare e segnalare possibili comportamenti fraudolenti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Rete associativa garantisce:

- a. la promozione di un ambiente etico e trasparente;
- b. un sistema di controllo interno e di monitoraggio proporzionale in grado di misurare la probabilità di accadimento di un evento fraudolento;
- c. l'adozione di adeguati meccanismi di indagine;
- d. un meccanismo di reporting efficiente per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di eventuali comportamenti fraudolenti verificatisi all'interno della Rete associativa.

4.1. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

La Rete associativa è tenuta ad adottare, un'adeguata politica di segnalazione delle violazioni, a fine di mitigare il rischio di futura commissione di eventuali violazioni all'interno della Rete associativa stessa. Ogni violazione rilevata dei principi e delle prescrizioni enunciate nel presente Codice Etico da parte degli amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori o altri soggetti tenuti al suo rispetto, dovrà essere segnalata tempestivamente all' Organismo di Vigilanza. Nello specifico, la Rete associativa ha provveduto alla predisposizione di opportuni canali di comunicazione atti ad agevolare il processo di segnalazione di eventuali violazioni all' Organismo di Vigilanza.

In particolare, è stata attivata una casella di posta elettronica ad hoc (vigilanza@salesianiperilsociale.it) presso la quale inviare segnalazioni sul mancato rispetto del Codice o comunque in merito ad aspetti che anche potenzialmente possano risultare rilevanti ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 231/2001. Qualora le segnalazioni pervenute richiedessero un trattamento confidenziale e discreto, Salesiani per il sociale nel rispetto delle normative vigenti, si impegna a garantire la riservatezza e ad assicurare l'assenza di forme di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti dei segnalanti. L'Organismo di Vigilanza trasmette le segnalazioni relative a violazioni, anche potenziali, del Codice Etico, che possono non avere rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/01 e del Modello di Organizzazione, alle competenti strutture organizzative della Rete associativa al fine di poter assumere tutte le decisioni conseguenti. La violazione delle norme del Codice Etico e del rapporto di fiducia instaurato con la Rete associativa può portare ad azioni disciplinari, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle Autorità competenti o al risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi del lavoro, del Regolamento interno adottati dalla Rete associativa.

4.2. Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza

Tra gli altri compiti l'Organismo di Vigilanza è tenuto a:

- a. controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01;
- b. fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice Etico;
- c. formulare le proprie osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito di decisioni all'interno della Rete associativa, nonché in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- d. seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- e. promuovere e monitorare l'implementazione delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico;
- f. segnalare alle funzioni/uffici competenti della Rete associativa le eventuali violazioni del Codice Etico, proponendo le sanzioni da comminare, verificandone la loro effettiva applicazione.

4.3. Diffusione del codice

Salesiani per il sociale si impegna a garantire la diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- a. La distribuzione a tutti i destinatari del presente Codice Etico;
- b. La messa a disposizione sul sito internet: www.salesianiperilsociale.it .

I destinatari del Codice etico confermeranno attraverso una dichiarazione:

- a. dell'avvenuta presa conoscenza del Codice Etico;
- b. dell'impegno a rispettare le previsioni in esso riportate.

L'Organismo di Vigilanza promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate.

5. Entrata in vigore

Il presente Codice Etico è adottato con delibera dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 13 febbraio 2025 ed entra in vigore dal 1 marzo 2025 con efficacia immediata.



Salesiani
PER IL SOCIALE
RETE ASSOCIATIVA·APS